

Imu, i tre criteri di esenzione per le scuole

Pubblicato: Lunedì 27 Febbraio 2012



Sono **tre i criteri per identificare il carattere non commerciale in base al quale le scuole e le altre attività non profit, in primis della Chiesa, potranno godere dell'esenzione dall'Imu.** Li ha spiegati il premier Mario Monti alla commissione industria del Senato: «L'attività paritaria rispetto a quella statale – ha detto Monti a proposito del **primo parametro** – è valutata positivamente se il servizio effettivamente prestato è assimilabile a quello pubblico, sotto il profilo dei programmi di studio e della rilevanza sociale, dell'accoglienza di alunni con disabilità, dell'applicazione della contrattazione collettiva del personale docente e non docente». Il **secondo parametro**, ha spiegato ancora il premier, è che «Il servizio sia aperto a tutti i cittadini alle stesse condizioni, nonchè le modalità di eventuale selezione all'ingresso ovvero successiva esclusione, correlata al rendimento scolastico, siano articolate secondo norme non discriminatorie». Infine il **terzo parametro**: «L'organizzazione dell'ente, anche con specifico riferimento ai contributi richiesti alle famiglie, alla pubblicità del bilancio, alle caratteristiche delle strutture, sia tale da preservare senza alcun dubbio la finalità non lucrativa, ed eventuali avanzi non rappresentino profitto ma sostegno direttamente correlato ed esclusivamente destinato alla gestione dell'attività didattica». Monti ha poi chiarito che la «chiarificazione» su cosa si intenda per «non commerciale» non è da «circoscrivere ad uno specifico settore, quale quello scolastico», bensì a tutte le varie attività del settore no profit.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it